



SALA BAGANZA: I DIPENDENTI INCONTRANO IL SINDACO E IL SEGRETARIO CGIL EPIFA

Spx: volantinaggio a Miss Italia e sciopero per una settimana

Presidio giorno e notte davanti ai cancelli dell'azienda. I dipendenti e i sindacalisti della Fiom si daranno il cambio per "non fare uscire un chiodo"



Si alza il livello dello scontro a Sala Baganza dove i lavoratori della Tecnotest (della multinazionale americana Spx) stanno dimostrando di voler fare sul serio. Dopo un pomeriggio, quello di venerdì scorso, passato davanti al portone dell'Unione Industriali nella vana speranza di mantenere il proprio posto di lavoro ieri mattina hanno deciso di presidiare l'azienda per un'intera settimana e di mettere in pratica il loro proposito maturato durante le ore di fischi "da qui non uscirà uno spillo".

L'assemblea dei lavoratori che si è tenuta infatti sul piazzale d'ingresso, nonostante la stagione avversa, ha decretato lo sciopero ad oltranza fino a venerdì 18 settembre, contro i 45 licen-

ziamenti annunciati e contro il piano industriale che li giustifica. Spx vuole infatti trasferire il reparto produzione in Germania licenziando 45 persone, ma i dipendenti ritengono si tratti di una prima mossa. A rischio ci sarebbe la sopravvivenza stessa dell'azienda che dà lavoro a 140 persone "La progettazione o il magazzino non reggono senza la produzione, prima o poi sono destinati a chiudere", questo il loro commento.

Quindi hanno deciso di sciopero davanti ai cancelli chiusi di un'azienda che ieri mattina era deserta. I manager non si sono fatti vedere. Ma loro rimangono lì, con l'aiuto dei sindacati e in particolare della Fiom che è

la più convinta nella linea dura, si sono organizzati in turni per coprire le 24 ore. Loro saranno davanti ai cancelli giorno e notte. Ci mangeranno, ci dormiranno. Hanno anche una roulotte per farlo.

«Ci sarò anch'io a fare le notti - aggiunge il segretario provinciale della Fiom Sergio Bellavita - e domani (oggi per chi legge, ndr) partiamo in corteo per farci ricevere dal sindaco di Sala Baganza, Cristina Merusi». Ieri sera palcoscenico della loro protesta è stato il parterre di Miss Italia, solo volantinaggio davanti all'ingresso del PalaCotonella per informare delle loro ragioni. Nessun disturbo, certo, ma la volontà di farsi sentire. E sempre

oggi una delegazione incontrerà il segretario nazionale della Cgil Guglielmo Epifani a Parigi per commemorare la memoria di Fernando Santi, sempre e Epifani non decida un fuori programma e si rechi lui in visita quel di Sala Baganza.

«È l'iniziativa di lotta più importante degli ultimi anni. - continua Bellavita - Più ancora che presidio davanti alla Battio & Pagani che comunque è durato otto giorni». «Per difendere l'occupazione le lotte diventano sempre più radicali. - continua il segretario della Fiom - Gli scioperi tradizionali non bastano più, le aziende sono abituate. Il conflitto deve essere più duro anche perché i lavoratori sanno bene che se perdono il loro posto di lavoro, per trovarne un altro dovranno accettare condizioni economiche peggiori».

E alla Spx le prospettive non sono rosee. Si parte con una settimana durante la quale verranno decise le iniziative di lotta per quella successiva. Ma potrebbero diventare due, tre, quattro. Per questo, al fianco del presidio, lavoratori e sindacati stanno organizzando una raccolta di contributi da parte di tutti coloro che vogliono sostenere le loro proteste («anche i commercianti di Sala», aveva suggerito Bellavita) per aiutarli a reggere un carico di entrate che potrebbe durare un mese.

Valentina Zinell